

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'AZIENDA SPECIALE ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI DEL 11
NOVEMBRE 2013.

L'anno 2013, il giorno 11 del mese di Novembre

il 11 Novembre 2013

alle ore 12.00, presso la sede sociale in Napoli alla via Argine n. 929, a seguito della convocazione del 9 Ottobre 2013, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'azienda speciale ABC Acqua Bene Comune Napoli per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Atto formale di insediamento,
- 2) Approvazione del verbale seduta precedente,
- 3) Approvazione bilancio ABC 2012:
 - informativa vertenza – trattativa con regione Campania,
 - approvazione nuova modalità di gestione, dal 2013, delle attività legge 219,
 - gestione interessi attivi su contributi legge 219,
- 4) Problematiche personale:
 - Inps - Inpdap: informativa e ratifica incarico per ricorso avv. Gomez,,
 - applicazione rinnovo contrattuale e in generale applicazione normativa contratto,
 - accordi pregressi (*ticket*, 8%, rimborsi chilometrici, etc),
 - termini di pagamento ferie residue,
 - modalità gestione norma statutaria per autorizzazioni attività lavorative *extra*,
 - valutazioni incentivi esodi,
 - reperibilità: documentazione proposta dell'Ufficio del Personale,
- 5) Ulteriori Delibere personale: retribuzione variabile dirigenti, quantificazione MBO 2012 e proposte 2013 (approvazione "meccanismo"),
- 6) Eventuale valutazione transazione causa lavoro *ex* DG ing. Panico; informativa, come richiesto da precedente CdA, di eventuali termini di azione per danno contro ing. Panico,
- 7) Costituzione in giudizio ABC ricorso mobbing *ex* DG ing. Panico,
- 8) Partecipata Net Service:
 - nomina nuovo organo amministrativo,
 - dipendente Salvatore Russo,
- 9) Eventuale transazione comune di Napoli, proposta dirigente Cesarino, su nostri crediti 2011 (consumi idrici),
- 10) Proposta avv. Parrella accordo transattivo Hydrogest,
- 11) Partecipata Marino: relazione su stato delle cose aggiornata al 6/9/2013,
- 12) Ipotesi di quantificazione e regolamento per riconoscimenti ai dipendenti che, invece di terzi, svolgessero attività professionali in favore di ABC (direzione lavori, progetti, etc): analisi dello schema ipotizzato e successiva deliberazione,
- 13) Gara pulizie: provvedimenti del Consiglio,
- 14) Valutazione cessione pro-soluto credito riconosciuto da SORESA (2,5ml),
- 15) Precisazione sull'utilizzo delle procure,
- 16) Informativa su ravvedimento operoso 2011 (richiesta dal precedente CdA),
- 17) Approvazione della procedura per incarichi professionali,

- 18) Accordo Comune Arienzo/ABC,
- 19) Via Miranda: restituzione immobile non utilizzato al Comune,
- 20) Federutility: valutazioni rapporto ABC/Federutility,
- 21) Gara privacy: provvedimenti del Consiglio,
- 22) Procedura *procurement*,
- 23) Orti urbani: provvedimenti del Consiglio,
- 24) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, in forza dell'art. 14 comma 5 del vigente statuto, il Presidente del consiglio di amministrazione prof. Ugo Mattei, il quale dichiara, constata e fa constare che:

- la presente riunione del consiglio di amministrazione è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto in forza di nota prot. PR 418 del 9 Ottobre 2013, indirizzata ai membri del Consiglio e del Collegio Sindacale/Collegio dei Revisori, recante l'indicazione dell'ora, del luogo, della data e delle materie da trattare;
 - in data 16, 23 e 29 Ottobre 2013 il consiglio, a causa della necessità di ulteriori approfondimenti per i consiglieri appena insediati sui punti posti all'ordine del giorno, dopo avere deliberato sui punti 5 (in parte), 10, 13, 19, 20 e 23, è stato sospeso, rinviando la discussione degli argomenti alla prossima riunione del consiglio fissata per il 11 Novembre, in cui si sarebbero affrontati gli argomenti più importanti e urgenti,
 - pertanto, in data odierna, è possibile riprendere i lavori consiliari iniziati il 16 Ottobre scorso e poi sospesi, così come da comunicazione prot. PR 467 del 2 Novembre 2013 recante l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno ancora da trattare,
 - sono presenti quattro consiglieri in carica, in persona del Presidente Prof. Ugo Mattei e dei consiglieri prof. Maurizio Giugni, dott. Luigi Vivese e dott.ssa Chiara Pennino; pertanto, risulta presente la maggioranza assoluta dei consiglieri di amministrazione;
 - è presente il Collegio Sindacale/Collegio dei Revisori, in persona del presidente dott. Giovanni Battaglia e dei sindaci effettivi dott.ssa Paola Bruno e dott. Marcello Gaeta;
 - è, altresì, presente ai sensi dell'art. 16 comma 2 lett. d) dello statuto di ABC il Direttore generale in persona dell'ing. Lucio Tarallo con funzione consultiva e senza diritto di voto;
 - tutti i consiglieri presenti si dichiarano disponibili a trattare gli argomenti oggetto di rinvio nel corso della seduta dello scorso 23 Ottobre (punti 3, 4, 5, 6, 7) e i punti 8 e 11 dell'ordine del giorno non avendo avuto ancora modo di approfondire il resto, dichiarando altresì fin da adesso, in quanto non informati al riguardo, di voler rinviare alla prossima seduta di consiglio la trattazione e discussione degli altri punti, accordando priorità ai punti più importanti e urgenti che andranno volta per volta concordati preliminarmente riformulando una nuova convocazione con i punti prescelti e condivisi al termine di ogni seduta del consiglio;
 - la presente riunione, pertanto, regolarmente convocata, risulta validamente costituita per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.
- Il presidente invita, con il consenso di tutti, l'avv. Mario Cozzarelli il quale ultimo, con il consenso del Direttore generale e di tutti i consiglieri, viene nominato segretario.

In via preliminare, il Presidente, con il consenso dei consiglieri, informa il consiglio su di una problematica di carattere organizzativo legata alla comunicazione interna; la

direzione generale sottolinea la necessità che tutte le comunicazioni/note interne, relative a problematiche di gestione, controllo o che comunque abbiano attinenza a deliberazioni del consiglio siano sempre recapitate a tutti i consiglieri ed in particolare alla direzione generale, che, in veste di parte consultiva del consiglio, è tenuta ad esprimere parere preliminare, il che non può che avvenire in presenza della totalità delle informazioni; è normale e necessaria prassi organizzativa aziendale che tutto quanto trasmesso al consiglio di amministrazione sia trasmesso anche alla direzione generale, in modo da creare una comune base di partenza nell'affrontare gli argomenti all'ordine del giorno. Chiede, pertanto, con il consenso dei consiglieri, al direttore generale di invitare le direzioni e le strutture aziendali ad uniformarsi a tali procedure trasmettendo tale comunicazione anche alle strutture che secondo l'attuale organigramma non dipendono gerarchicamente dalla direzione generale stessa.

Il Presidente passa all'illustrazione del secondo punto all'ordine del giorno, proponendo ai presenti l'approvazione del verbale della seduta precedente.

A questo punto, il Presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del Presidente, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri espresso per appello nominale

DELIBERA

- 1) di approvare il verbale della seduta del 29 Ottobre 2013.

Il Presidente propone quindi la trattazione dei punti indicati dai consiglieri nel seguente ordine: 3, 11, 8, 7, 6, 4 e 5 e, con il consenso di tutti, procede alla introduzione del punto 3 all'ordine del giorno, invitando, altresì, il dirigente della Direzione amministrazione e finanza dott. Baldoni. Il Presidente informa il consiglio che con prot. PR 478 del 8 Novembre 2013 è pervenuto in azienda il richiesto parere dal prof. avv. Tesauro, che per opportuna conoscenza si allega al presente atto sotto la lettera "A". Passa, quindi, la parola al dirigente della Direzione amministrazione e finanza il quale passa a trattare gli aspetti del bilancio informando il consiglio che appare opportuno integrare la relazione sulla gestione con le ragioni del ritardo nell'approvazione del bilancio (dovute alla nomina del consiglio di amministrazione soltanto a fine Settembre 2013) e con un aggiornamento degli eventi successivi che, per quanto a sua conoscenza, di rilievo vi è unicamente l'incasso di rilevanti crediti verso il settore pubblico, ivi incluso il Comune di Napoli, per effetto delle norme sullo sblocco dei crediti verso la Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda, poi, l'aspetto controverso del trattamento fiscale degli interessi maturati sul finanziamento in conto impianti di cui alla legge 219/1981, propone, anche all'esito delle precedenti riunioni di consiglio sul tema, di adeguarsi, per l'esercizio 2012, a quanto emerso nel parere reso dal prof. avv. Tesauro, per il quale gli interessi attivi del finanziamento ricevuto, seppur vincolati nel loro impiego, vanno assoggettati ad imposizione secondo le regole ordinarie e, quindi, nel periodo di maturazione. Per l'esercizio 2012, quindi, rispetto alla proposta di bilancio, ci sarebbe una modifica dovuta alla tassazione degli interessi attivi maturati sul contributo *ex lege* 219 che determinerebbe un maggior onere di imposta di circa 45.000 Euro.

Il dott. Baldoni chiarisce che tale onere è quello effettivo, mentre nella riunione di consiglio del 23 Ottobre scorso fu indicata l'imposta teorica (165.000 Euro), cioè senza considerare l'effettivo imponibile fiscale *ante* la variazione proposta nel parere reso dal

prof. Tesauro. Inoltre, prosegue il dott. Baldoni, qualora il Consiglio decidesse di adottare sin da questo bilancio e dichiarazione dei redditi l'impostazione suggerita dal prof. Tesauro non sorgerebbero sanzioni aggiuntive (nella riunione del 23 ottobre scorso furono stimate in 20.000 Euro nel caso di "ravvedimento operoso", cioè di sanatoria in un momento successivo alla presentazione della dichiarazione dei redditi). Pertanto, conclude il dott. Baldoni, la variazione di bilancio consisterebbe solo ed unicamente in un aggravio dell'onere d'imposta (IRES) di circa 45.000 Euro.

Per quanto attiene, invece, alle modalità di appostazione in bilancio dell'accantonamento a fondo rischi, il dott. Baldoni suggerisce al consiglio di non modificare la modalità di contabilizzazione usata nei bilanci precedenti: questa soluzione appare la più prudente, anche considerando la prossima rendicontazione del finanziamento alle strutture del Ministero.

A questo punto, il Presidente chiede al Collegio sindacale/Collegio dei revisori di esprimere un'opinione sul punto. A nome dell'intero Collegio sindacale/Collegio dei revisori, il presidente approva la modalità di tassazione degli interessi attivi maturati e l'appostamento in bilancio tra gli accantonamenti a fondo rischi.

Il Presidente ringrazia, a questo punto, a nome del consiglio il dirigente della Direzione amministrazione e finanza per l'informativa resa e questi si congeda; il Presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sul terzo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del dirigente della Direzione amministrazione e finanza all'uopo invitato e l'intervento del Presidente del Collegio sindacale/Collegio dei revisori, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti espresso in modo palese per appello nominale

DELIBERA

- 1) di approvare la modifica alla proposta di bilancio dovuta alla sottoposizione a imposizione fiscale secondo le regole ordinarie e, quindi, nel periodo di maturazione degli interessi attivi maturati sul finanziamento in conto impianti di cui alla legge 219/1981, relativi all'esercizio 2012, in aderenza a quanto indicato nell'allegato parere del prof. avv. Tesauro,
- 2) di approvare il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2012, con l'allegato bilancio consolidato, così come modificato con l'applicazione della nuova modalità di tassazione degli interessi attivi maturati sul finanziamento *ex lege* 219/1981 illustrata nell'allegato parere del prof. Tesauro, dando mandato al Presidente di compiere tutti gli adempimenti successivi all'approvazione del bilancio e alla migliore esecuzione della presente deliberazione.

Il Presidente passa, quindi, a introdurre l'undicesimo punto all'ordine del giorno facendo riferimento alla relazione a firma del liquidatore della società Marino Lavori s.r.l. in liquidazione pervenuta in azienda in data 6 Settembre 2013 con prot. PR. 344 e passa la parola al direttore generale, il quale fa presente al consiglio che la *tranche* di finanziamento richiesto dal liquidatore (di circa 110 mila euro) si iscrive nel più ampio quadro del finanziamento quadro infruttifero deliberato dal consiglio di amministrazione di ABC Napoli nel corso della seduta del 8 Maggio scorso, in cui si è deciso di finanziare il completamento della commessa attualmente affidata alla Marino Lavori s.r.l. da parte della società NET SERVICE s.r.l. (cantiere FMA nella provincia di Avellino). Il cantiere è ripreso e dovrebbe concludersi in tempi ragionevoli. Al fine di erogare il finanziamento, è necessario che la relazione del liquidatore sia vistata e

approvata dalle competenti strutture aziendali. Per quanto di propria competenza, il direttore generale rilascia il visto e la prescritta approvazione.

Il Presidente invita, a questo punto e con il consenso di tutti i consiglieri, il dott. Marco Esposito, dirigente dell'Unità controllo di gestione, al fine di rendere, con la direzione generale, la prescritta approvazione. Il dott. Esposito si unisce, quindi, ai lavori del consiglio e, dopo una breve informativa al consiglio sulla necessità che l'erogazione del finanziamento sia accompagnata da una certa attenzione sulla puntualità nei pagamenti a favore della Marino Lavori da parte degli uffici della NET SERVICE per i corrispettivi maturati, vista e approva la richiesta del liquidatore della Marino Lavori.

Il Presidente ringrazia, a questo punto e a nome di tutti i consiglieri, il dirigente dell'Unità controllo di gestione e questi si congeda. A questo punto, il Presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sull'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del direttore generale e l'intervento del dirigente dell'Unità controllo di gestione, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti espresso in modo palese per appello nominale

DELIBERA

- 1) richiamando integralmente la deliberazione del 8 Maggio 2013, di approvare l'indirizzo in merito alla liquidazione della somma richiesta dal liquidatore della società Marino Lavori s.r.l. in liquidazione nella relazione del 6 settembre 2013 prot. PR. 344, dell'importo di 110 mila euro e, acquisito il visto e l'approvazione della direzione generale e dell'Unità controllo di gestione, di dare mandato al Presidente di autorizzare l'erogazione della somma richiesta a favore della società Marino Lavori s.r.l. in liquidazione,
- 2) di ribadire, altresì, l'indirizzo di liquidare le successive *tranches* di finanziamento secondo le esigenze rappresentate dal liquidatore, previa relazione sulle singole operazioni di liquidazione via via compiute e da mettere in campo con la provvista finanziaria, relazione da trasmettere al consiglio di amministrazione di ABC Napoli, in cui si dia anche specificamente conto, da una parte, delle prospettive di raggiungimento di un pareggio contabile alla conclusione del cantiere FMA di Avellino o quanto meno della prospettiva che residui una debitoria soltanto nei confronti del gruppo ABC Napoli, e, dall'altra, della prosecuzione del cantiere FMA e delle azioni che ha dichiarato di voler intraprendere per la liquidazione, quali le transazioni con i creditori, le cessioni degli *asset* aziendali e la richiesta di restituzione al precedente amministratore unico della società oggi in liquidazione,
- 3) di ribadire l'indirizzo che l'autorizzazione all'erogazione delle successive *tranches* di finanziamento avverrà soltanto dopo che la relazione del liquidatore sia stata vista e approvata, per quanto di competenza, dalle competenti strutture interne aziendali, sempre che la situazione giuridica e di fatto della Marino Lavori per come rappresentata di volta in volta dal liquidatore, lo consenta.

Il Presidente passa quindi a introdurre l'ottavo punto all'ordine del giorno e passa la parola al direttore generale il quale, innanzitutto, informa il consiglio del contenzioso intentato dal dipendente della partecipata NET SERVICE s.r.l. Salvatore Russo, a

seguito di un preteso infortunio sul lavoro occorsogli. Trattandosi di una vicenda della partecipata, la materia è di competenza del suo organo amministrativo, ma è prassi che il consiglio di amministrazione di ABC esprima un indirizzo al riguardo. Lo stato del contenzioso non consente ancora di esprimere valutazioni e quindi occorre attendere gli ulteriori sviluppi. Informa, altresì il consiglio della necessità di procedere alla formale nomina di un nuovo organo amministrativo della partecipata NET SERVICE s.r.l. Allo stato appare abbastanza difficile procedere alla nomina alla carica di uno o più dirigenti di ABC Napoli (in caso di amministratore unico o di consiglio d'amministrazione), dal momento che in azienda si è registrata una certa ritrosia da parte dei dirigenti interpellati ad assumere la relativa carica.

Interviene il Presidente sottolineando che sarebbe preferibile nominare in tale carica un consigliere di ABC, per evidenti ragioni di coordinamento. Il prof. Giugni, incompatibile alla carica in quanto professore di ruolo all'Università (come il Presidente) dichiara che a suo avviso il consigliere più adatto a ricoprire la carica possa essere il consigliere Vivese. Anche il consigliere Pennino concorda con le valutazioni del consigliere Giugni. Il consigliere Vivese ringrazia per la fiducia, ma spiega che per ricoprire tale incarico dovrebbe essere autorizzato dal suo datore di lavoro. Propone quindi il consigliere Pennino che dichiara di non poter accettare per impegni di lavoro già presi. Si valuta, quindi, la possibilità di rivolgersi al Presidente del collegio sindacale di NET SERVICE s.r.l. per verificare se fosse disponibile ad assumere la carica. Si tratterebbe di una personalità che conosce bene l'azienda e, allo stesso tempo, potrebbe assumere una figura di garanzia in quanto non appartenente al personale in organico del gruppo. Il Presidente si rende disponibile a contattarlo per verificarne la disponibilità. Avvenuto il contatto seduta stante, e in attesa che il Presidente dei Revisori valuti la possibilità, il Presidente domanda al Collegio dei Revisori di ABC di verificare in tempi rapidissimi la disponibilità di taluno dei propri componenti che, a seguito di dimissioni dalla carica non sarebbero incompatibili ad assumere la Presidenza di NET SERVICE.

Interviene a questo punto il consigliere Vivese, ribadisce che la soluzione migliore sarebbe affidare l'amministrazione a un consiglio composto da tre dirigenti di ABC Napoli.

Il presidente propone, con il consenso di tutti i consiglieri, di rinviare la discussione del punto all'ordine del giorno alla prossima seduta di consiglio del 21 Novembre p.v. alle ore 10.00, in cui si discuterà anche di altri candidati.

A questo punto, il Presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sull'ottavo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del direttore generale, e gli interventi del consigliere Vivese e del Presidente, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri, espresso in modo palese per appello nominale

DELIBERA

- 1) di rinviare la discussione e trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno alla prossima seduta del consiglio di amministrazione fissata per il prossimo 21 Novembre 2013 ore 10.00.

Il Presidente passa, quindi, con il consenso di tutti i consiglieri a introdurre congiuntamente il settimo e il sesto punto all'ordine del giorno. Quanto al settimo punto, informa il consiglio che l'avv. Gargiulo, concordemente individuato dai

consiglieri per assumere la difesa aziendale nel contenzioso incardinato presso il Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro avente RG n. 11706/2013 dott. Lauro, ha fatto pervenire il richiesto preventivo per il suo compenso professionale, fissato in € 25.325,00. Il compenso risulta determinato secondo i parametri di cui al DM 140/2012, applicando un aumento del 25% data la particolare complessità del procedimento. Il Presidente chiede, a questo punto, all'avv. Cozzarelli se ritiene congruo il compenso proposto e questi fa presente che la proposta appare, sebbene alta in termini assoluti, ragionevole considerati i tempi molto ristretti, la complessa fase istruttoria e la concreta articolazione del compenso: saranno liquidati, infatti, soltanto compensi relativi alla fase concretamente seguita; inoltre, quello in discussione è un giudizio a cognizione piena e si prevede il medesimo compenso pattuito per ciascuno dei due difensori di ABC Napoli nella fase sommaria. Il Presidente ringrazia l'avv. Cozzarelli per l'informativa resa e propone quindi di procedere alla formalizzazione dell'incarico all'avv. Gargiulo a norma degli artt. 20 e 27 d.lgs. 163/2006 e allegato II B. Dal momento che gli aspetti trattati nel giudizio sono particolarmente delicati e vertono anche su aspetti molto riservati della vita aziendale (appalti e dati sull'acqua, principalmente), è opportuno rivolgersi ad un avvocato che riscuota la fiducia di tutti i consiglieri.

Passa quindi a introdurre il sesto punto all'ordine del giorno e informa il consiglio che dopo la relazione pervenuta in azienda in data 7 Novembre 2013 a firma del prof. avv. Abignente, in cui si rappresentava che l'ing. Panico avrebbe accettato soltanto la proposta conciliativa formulata dal giudice: revoca del provvedimento di licenziamento, reintegro fino al 31 Dicembre 2013, pagamento della retribuzione fino alla cessazione secondo il tetto della *spending review* (€ 304.000), indennità pari a altre 12 mensilità, indennità suppletiva pari a altre sei mensilità in caso di mancato ricollocamento presso altra azienda del comune di Napoli entro la data del 31.12, rinuncia a tutti i contenziosi accesi contro l'azienda e gli amministratori. Tuttavia, il prof. avv. De Luca Tamajo ha fatto sapere, per le vie brevi, che l'ing. Panico sarebbe disponibile ad accettare un reintegro a tempo indeterminato senza corresponsione di indennità alcuna o con soltanto un'indennità minima. A questo punto, il consiglio avrebbe sostanzialmente tre opzioni: 1) accettare la proposta del giudice, 2) rifiutarla e 3) reintegrare l'ing. Panico a tempo indeterminato, il tutto oltre al pagamento delle spese dell'avvocato. A questo punto, il Presidente lascia la parola al consiglio. Interviene il prof. Giugni, il quale rappresenta che l'ipotesi sub 3) è da considerare impraticabile, dal momento che sarebbe una marcia indietro molto discutibile, che darebbe probabilmente luogo ad attacchi esterni contro l'azienda, forse anche da parte della proprietà. Del resto, nemmeno le ipotesi sub 1) e 2) appaiono praticabili *in toto*. L'accettazione della proposta infatti potrebbe esporre l'azienda al rischio che lo stato di malattia dell'ing. Panico sospenda l'efficacia dell'accordo per un tempo indeterminato. Pertanto, sarebbe opportuno procedere ad accettare parzialmente la proposta del giudice, eliminando il reintegro fino al 31 Dicembre 2013 e prevedendo, quindi, soltanto la corresponsione di un'indennità economica, parametrata sulle 24 mensilità secondo il tetto massimo indicato dalla normativa in tema di *spending review*. Tale indennità coprirà in parte la retribuzione e in parte sarà un risarcimento. L'accettazione dovrà essere, però, in ogni caso, tombale, senza lasciare spazi di offensiva all'ing. Panico nei confronti di ABC.

Interviene, a questo punto, il consigliere Pennino la quale nel concordare con il prof. Giugni in merito ai rischi dello stato di morbidità dell'ing. Panico, ritiene che la proposta da formulare debba essere di natura soltanto economica, senza il reintegro fino al 31 Dicembre 2013, fissando un tetto massimo a 24 mensilità, così come indicato dal prof. Giugni. Essenziale per la sottoscrizione dell'accordo, dovrebbe essere poi la rinuncia

tombale a ogni azione verso l'azienda e verso i suoi amministratori in dipendenza del provvedimento di licenziamento.

Interviene anche il consigliere Vivese, il quale concorda sui rischi rappresentati dallo stato di malattia in cui versa l'ing. Panico e sulla necessità che l'accordo sia tombale per l'azienda e i suoi amministratori, senza lasciare spiragli. Rappresenta, quindi, che la soluzione migliore potrebbe essere di natura soltanto economica, senza prevedere un reintegro al 31 Dicembre 2013, così come indicato in precedenza. In ogni caso, dal momento che la somma da offrire è piuttosto cospicua (pari a 304 mila euro più circa il 40% di contributi più altri 304 mila euro più spese legali), è opportuno verificare attentamente il percorso che ha condotto all'adozione del provvedimento di licenziamento nei confronti dell'ing. Panico.

Interviene a questo punto il Presidente il quale, nel prendere atto della volontà concorde dei consiglieri, che tuttavia fissa quanto offerto ad una somma inferiore di ben 6 mensilità rispetto all'ipotesi di non assunzione dell'ing. Panico in alcuna altra azienda che in tal modo viene esclusa, suggerisce di manifestare al giudice un segnale tangibile di volontà conciliativa che, data l'impostazione maggioritaria fra i consiglieri di escludere ogni forma di reintegrazione, non può che aver carattere a sua volta pecuniario. Soltanto una simile apertura costituisce un segnale di rispetto verso l'autorità giudicante e testimoniarebbe concretamente la volontà conciliativa dell'azienda.

A questo punto, il presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sul settimo e sesto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del Presidente e gli interventi del consigliere prof. Giugni, sig. Vivese e dott.ssa Pennino, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti espresso in modo palese per appello nominale

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 27 d.lgs. 163/2006, il conferimento dell'incarico di difesa in giudizio dell'azienda nell'ambito del ricorso pendente innanzi al Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro dott. Lauro con RG n. 11706/2013 all'avv. Vincenzo Gargiulo del foro di Napoli con studio ivi al corso Novara n. 43 (C.F. GRCVCN69H03F839A), autorizzando il Presidente a rilasciare la procura alle liti e a sottoscrivere il contratto di conferimento dell'incarico professionale con l'avvocato prevedendo come compenso massimo, da suddividere in fasi, la somma di € 25.325,00 per l'intero procedimento, oltre I.V.A., c.p.a., oneri di legge e rimborso spese documentate anche per eventuali trasferte,
- 2) di approvare l'indirizzo, in merito al giudizio intentato dall'ing. Panico nei confronti di ABC Napoli più altri pendente innanzi al Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro dott.ssa. Lucarino con RG n. 10779/2013, di formulare la seguente proposta transattiva: riconoscimento, anche a titolo di indennizzo, a favore dell'ing. Panico di una somma pari a 27 mensilità ragguagliate al tetto massimo di cui all'art. 23-ter DL 201/2011 convertito in legge n. 214/2011 ed al DPCM 23.3.2012 (ovvero nella misura massima lorda di euro 304.000 annue) e rinuncia dell'ing. Panico al giudizio pendente per l'impugnativa del licenziamento ed a quello recante il n. rg. 11706/2013, con il quale avanza pretese risarcitorie per presunti danni all'immagine e *mobbing* (per un

ammontare di oltre 1.200.000,00 €), con cessazione immediata di ogni rapporto con l'ing. Panico alla data di sottoscrizione dell'accordo, dando mandato al Presidente di comunicare agli avvocati costituiti la presente deliberazione facendo presente, in particolare, i seguenti punti:

- rinuncia dell'ing. Panico al giudizio pendente per l'impugnativa del licenziamento ed a quello recante il n. rg. 11706/2013, con il quale avanza pretese risarcitorie per presunti danni all'immagine e mobbing, con previsione, altresì, di rinuncia a ogni tipo di azione nei confronti dell'azienda e dei consiglieri attuali e passati: l'accordo deve essere, quindi, tombale;
- cessazione irrevocabile di ogni rapporto tra ABC Napoli e l'ing. Panico alla sottoscrizione dell'accordo;
- pagamento delle spese legali sostenute dall'ing. Panico nella misura indicata nella relazione del 28 Ottobre u.s.,

Il Presidente passa, quindi, a introdurre il quarto punto all'ordine del giorno e passa la parola al direttore generale il quale informa il consiglio che la Direzione del personale, a seguito della comunicazione del gruppo di audit del comune che ha concluso il lungo confronto avviato in Luglio con quella struttura ed anche a seguito delle valutazioni dell'ufficio legale, ha predisposto un'ipotesi di lavoro che prevede la presa d'atto da parte di ABC di una lettura delle norme vigenti che prevede la non derogabilità del contratto nazionale e l'adempimento di quanto indicato dal gruppo di audit relativamente a *ticket*, *cral* e premi *una tantum*, con recupero dell'erogato a partire dalle competenze di Maggio. Il Presidente, a questo punto, con il consenso dei consiglieri, invita a unirsi ai lavori del consiglio, il dirigente della Direzione del personale avv. Zanfagna, il quale preliminarmente relaziona sul clima sindacale e dei lavoratori ABC che risulta, come è noto a tutti, particolarmente teso poichè gli stessi lavoratori attendono nella giornata odierna risposte definitive in particolare sui temi *ticket restaurant* e contributo *CRAL/sovvenzione*.

A tal proposito e per quanto riguarda proprio queste materie l'avv. Zanfagna, come più volte relazionato a seguito delle verifiche effettuate da Luglio u.s. in poi e delle specifiche riunioni tenute con il gruppo di audit del comune di Napoli - culminate con la relazione ricevuta a firma del Vicario del Capo di Gabinetto in data 28 Ottobre -, ha segnalato che l'adeguamento in particolare del *tickets restaurant* e la sospensione del contributo *CRAL* rappresenterebbe per la ABC, un atto dovuto stante le norme e le indicazioni ricevute per l'appunto dagli uffici comunali; propone, quindi, che dal mese di Novembre e nella erogazione delle spettanze di questo mese vi sia l'adeguamento a 7 euro e la sospensione del contributo c.d. *Cral* e che, pertanto, si avvii l'*iter* delle disdette degli accordi sindacali relativamente alle suddette materie.

In alternativa, visto che le decisioni in tema di indirizzo economico gestionale sono di esclusiva pertinenza del consiglio di amministrazione di ABC, dovrà ricevere da parte dello stesso consiglio indicazioni contrarie per non avviare detto procedimento.

Interviene a questo punto il Presidente, il quale fa rilevare come la lettura delle norme data dall'ufficio audit del Comune, in particolare la riduzione del *ticket* a partire dalla data immediatamente successiva la trasformazione costituisca una evidente discriminazione di ABC in quanto Azienda Speciale nei confronti delle altre partecipate del comune che hanno mantenuto forma societaria, soluzione assolutamente non accettabile per ABC non solo in quanto contraria all'intera filosofia della trasformazione così come sempre condivisa col Comune, che deve necessariamente essere informata al principio della non discriminazione e a quello dell'invarianza rispetto alle SPA, ma

anche palesemente incostituzionale ai sensi della Sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e contraria al diritto europeo richiamato dalla sentenza n. 24/2011 della Corte Costituzionale. Peraltro, così come accaduto nel corso della scorsa riunione del 29 Ottobre, il documento in cui sarebbe espresso l'orientamento del comune è pervenuto in data 28 Ottobre da parte di un funzionario del comune di Napoli in *attachment* ad una comunicazione via *mail*, non risulta né firmato, né reca nessuna intestazione e quindi non può considerarsi espressione formale di volontà da parte del comune. Inoltre, proprio perché l'interpretazione del comma 5-*bis* dell'art. 114 d.lgs. 267/2000 fornita dagli uffici comunali non è assolutamente pacifica e appare, anzi, in stridente contrasto con l'assetto costituzionale delineatosi dopo il *referendum* del 2011 espressamente sussunto in preambolo di Statuto quale presupposto della stessa trasformazione, e considerato che il Sindaco di Napoli ha in più occasioni formali rappresentato la necessità che sia affermato il principio dell'invarianza dei diritti dei lavoratori e delle situazioni giuridiche facenti capo all'ente nel passaggio dalla S.p.a. all'azienda speciale, è quanto mai necessario dare formalmente corso a quanto deciso nel corso della riunione di raffreddamento tenutasi lo scorso 21 Ottobre al comune, coinvolgendo gli assessori e le rappresentanze sindacali. È necessario, quindi, procedere formalmente all'acquisizione di pareri che supportino questa tesi, altrimenti l'obiettivo della ripubblicizzazione dell'acqua rischia di non decollare e di restare soffocato da interpretazioni eccessivamente burocratiche e miopi. Al riguardo, propone di inoltrare una richiesta di parere al prof. avv. Andrea Pisani Massamormile di Napoli, professionista equilibrato e serio, già consigliere di amministrazione di ARIN S.p.a./ABC Napoli, il quale ben può illustrare la vicenda anche all'amministrazione comunale.

È assolutamente necessario richiedere un chiarimento anche politico al comune, per cui allo stato non è possibile deliberare alcunché: occorre attendere l'incontro formale con gli assessori e le rappresentanze sindacali.

Interviene a questo punto il consigliere Vivese, il quale illustra al consiglio la sua posizione. Infatti, esiste un parere a firma della Direzione affari legali dell'azienda, della Direzione del personale, i quali uniti alle risultanze, ancorché informalmente acquisite, del gruppo di audit del comune inducono a deliberare adesso sul punto, seguendo quanto indicato nelle relazioni e comunicazioni del gruppo di audit e dalla Direzione del personale.

Interviene a questo punto il prof. Giugni il quale ricorda al consiglio che la posizione del comune, tramite il suo gruppo di audit, sulle tematiche del personale si è modificata nel tempo con significative variazioni rispetto all'iniziale lettura delle norme. La soluzione prospettata dalla Direzione del personale, seppure crei difficoltà e tensioni in azienda risponde alle del gruppo di audit del comune. Occorre, quindi, procedere in tempi molto stretti ad un chiarimento a livello politico con il Sindaco e gli assessori competenti (Infrastrutture e Bilancio e partecipate).

Il Presidente chiede, a questo punto, al consiglio un tempo breve per cercare l'approfondimento con il Sindaco, non oltre dieci giorni, cosa che allo stato non è stato ancora possibile effettuare, in quanto si è cercata prima la interlocuzione con gli assessori. Propone, quindi, che il consiglio, pur prendendo atto della relazione del dirigente della Direzione del personale, deliberi di rinviare la decisione alla prossima riunione fissata per il 21 Novembre ore 10.00, per completare il percorso previsto nell'incontro sindacale del 21 Ottobre, che prevedeva comunicazione formale da parte dell'amministrazione ed informativa sindacale successiva.

Il consigliere Vivese puntualizza la propria posizione al riguardo, ritenendo necessario deliberare sul punto secondo quanto indicato dalla Direzione del personale e dal gruppo di audit del comune.

Il Presidente ringrazia, a questo punto a nome del consiglio, l'avv. Zanfagna il quale si congeda. Il presidente invita, quindi, il Consiglio a assumere una decisione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del Presidente e gli interventi del dirigente della Direzione del personale, del consigliere prof. Giugni, sig. Vivese e del direttore generale, dopo breve discussione, con il voto favorevole dei consiglieri prof. Mattei, prof. Giugni e dott.ssa Pennino integranti la maggioranza assoluta del consiglio espresso in modo palese per appello nominale e con l'astensione del consigliere Vivese,

DELIBERA

- 1) preso atto della relazione del dirigente della Direzione del personale, di approvare il rinvio di ogni deliberazione in ordine al quarto punto all'ordine del giorno alla seduta del prossimo 21 Novembre 2013 ore 10.00, autorizzando la Direzione del personale a sospendere gli interventi annunciati,
- 2) di dare mandato al Presidente affinché avvii una interlocuzione, anche a livello politico se ritenuto necessario, con il Sindaco e gli assessori competenti, completando, per la data della prossima riunione, il percorso tracciato nel corso della riunione di raffreddamento sindacale tenutasi presso il comune di Napoli in data 21 Ottobre 2013.

Alle ore 16.35, pertanto, il Presidente, con il consenso di tutti i presenti, sospende la presente seduta e rinvia i lavori del consiglio alla riunione del 21 Novembre p.v. ore 10.00 stesso luogo di convocazione, in cui saranno trattati gli argomenti rinviati nella seduta odierna e quelli più importanti e urgenti.

Il presidente, accertati gli esiti della votazione, ne proclama i risultati e, null'altro essendoci da deliberare, dichiara chiusa la riunione del Consiglio alle ore 16.35.
Del che è verbale.

IL SEGRETARIO
avv. Mario Cozzarelli

IL PRESIDENTE
Prof. Ugo Mattei